

DUE SCRITTORI AMERICANI

Occupati a scrutarsi dentro

UPDIKE

JOHN UPDIKE, «Sposami», Rizzoli, pp. 235, lire 5.000

C'è in tutti i romanzi di John Updike un personaggio, uno solo: l'uomo moderno, perplesso e incoerente, che si analizza e racconta se stesso...

A questo archetipo si può senza difficoltà risalire anche per il protagonista dell'ultimo libro di questo quarantenne scrittore americano, quel Jerry Conant che, fra tutti i suoi ritratti, risulta il più incerto e banale...

La situazione è quella di sempre: un'ombra di politica, due litani di storia della media borghesia di provincia, un adulterio doppio che significa relazioni illecite eppure accomodate, nelle quali c'è posto e comprensione anche per i partners ingannati, per i figli dell'altro, che, dovendosi tradire, sono tuttavia meccanicamente ricordati. E, di nuovo, su questo sfondo nebuloso, l'autore riprende la sua pacata conversazione sul matrimonio con quel suo stile accurato...

mi pare, stia tutta qui la patetica contraddizione di un personaggio a cui manca anche il coraggio per una scelta, assennato da un deprimente senso del peccato, ancora non coscientemente infelice, questo personaggio si regge a malapena in bilico tra una conformistica fiducia nella «vecchia morale» e un debole tentativo di ribellione ad essa.

È la ricerca in se stessa, e non importa l'esito a cui essa approda, a riscattare l'uomo, nei confronti del quale l'autore torna a ripetere la sua incontrastata, ottimismo fiducia.

Luciana Piré

KEROUAC

JACK KEROUAC, «Refrain», Guanda, pp. 127, lire 2.500

Di Jack Kerouac, uno dei «santoni» della Beat Generation, appare oggi, dopo varie traduzioni di romanzi e una raccolta di poesie, la versione italiana, con testo a fronte, è curata da Carlo Corsi...

Nel titolo italiano, Refrain, si è voluto giustamente conservare il riferimento alla musica che appare come la prima caratteristica di questa poesia: il progetto testuale di Kerouac, infatti, era influenzato molto da vicino dalla avanguardia jazzistica: di qui l'insistenza ossessiva sui suoni, le improvvise spezzature, la ripresa dei «temi» da una strofa all'altra. Inoltre, come in Ginsberg, la ripetizione aforica e le formule oracolari tendono a raggiungere la sacralità del salmo: come a voler strappare alle parole la loro virtù divina, trasfigurandole a forza di pronunciarle. Il ritmo quindi serve come base che stimola le accensioni spontanee dell'improvvisazione (sul modello della jam session: se il procedimento iterativo può arrivare fino a versi con una sola parola ripetuta tre volte, all'insistenza segue subito il momento della sincope, della variante inattesa, dello spostamento semantico).

Ciò significa che il linguaggio è sollecitato alla ricerca di uno spraglio al di fuori della consuetudine convenzionale, ma immediatamente ogni scintilla inventiva si cristallizza in una posa ieratica...

ca; allo stesso modo, la parlata gergale-popolare si sublima nella cifrata sensorialità «buddista». Il testo, quindi, partito dal rifiuto delle strutture storiche, sceglie una linea di fuga verso l'alto, non trovando «Nessuna direzione possibile / (se non) / (dentro)». L'immobilità della Verità conseguita nel misticismo («capitare che non c'è proprio niente / Da raggiungere...») è per altro lo stesso punto d'arrivo della allucinazione da stupefacenti: a questo riguardo la Mexico City del titolo originale è soprattutto il centro di intense pellegrinaggi dei beats in quanto capitale del regno della droga. L'uso della droga, detta affettuosamente in gergo Madame Poppy (Madama Papaverone), dovrebbe aiutare appunto l'isolarsi e i concentrarsi delle energie mentali nella «visione»: uno sberzo espresso dalla formula «L'illuminazione è la prima ragione del caso del cile», che fa da perno al refrain 96, ed è l'equivalente del famoso epico, inizio del «Howl» ginsbergiano.

Ora, per un verso, la «visione» conduce regressivamente a restringere la realtà ai luoghi e ai personaggi più intimamente familiari (gli amici, i genitori). D'altro canto, essa fruga negli angoli oscuri di una situazione angosciante («Merda e miseria / Son tutto un dolore / Nell'attesa spietata / Che il peggio accada»). In questo modo può respingere l'adeguamento alla sedentarietà obbligatoria della vita americana, spostando il suo sguardo febbrile dalla stabilità proprietaria verso lo sbandamento vagante dell'infanzia e della follia, il «sogno» poetico erode il mito della soddisfatta sicurezza del benessere imperialista. L'«adeguamento antisociale» è spostando il suo sguardo febbrile dalla stabilità proprietaria verso lo sbandamento vagante dell'infanzia e della follia, il «sogno» poetico erode il mito della soddisfatta sicurezza del benessere imperialista.

Francesco Muzzioli

FANTASCIENZA

I sedici più avventurosi

BEN BOVA, «I figli dello spazio», ed. Nord, pp. 710, L. 9.000

«I migliori romanzi brevi della fantascienza di tutti i tempi», afferma il sottotitolo di questa collana di 16 volumi a cura di Ben Bova, «scelti dai membri dell'Associazione degli scrittori di SF americani». Va solo aggiunto che il volume non ha un carattere internazionale, come si potrebbe equivocare, ma è riservato agli autori degli Stati Uniti. Una piccola distrazione di Ben Bova che nulla toglie ai suoi meriti di curatore. Il libro è una utilissima guida per i lettori del conflitto tra scienza e potere. Il tema dei «mutanti» viene affrontato da una donna, Wilmar Shiras. Frederik Pohl si occupa dei guai della sopravvivenza in un mondo post-apocalittico, mentre Clifford Simak racconta di un uomo che, in un romanzo del resto affascinante, si recupera della natura con il ritorno al passato. Cyril Kornbluth prevede una regressione intellettuale con troppa arcaica progressione umana mentre Eric P. Russell mescola brillantemente il viaggio spaziale con le paurose trappole della burocrazia.

Stabilire classifiche è sempre antipatico. Ma fra gli altri autori (James Blish, Poul Anderson, Jack Vance ecc.) darci la palma alla coppia Kuttner e Moore che, con La buona annata, ci propongono tipi «alieni» davvero insoliti: sono Viaggiatori del Tempo, turisti del futuro in gita sulla Terra, dove sono sbarcati per assistere alla distruzione caduta di una megalopoli che distruggerà un'intera città.

Compiessivamente I figli dello spazio si presenta come una galleria di «piccoli classici», sicuramente da non sottovalutare a occhi chiusi, ma da considerare con attenzione critica e da mettere accanto ad Abba dei domini di Asimov. Molto spesso, la fantascienza riesce a superare i propri confini per farsi strumento di conoscenza di un preciso periodo storico.

Inisero Cremaschi

novità

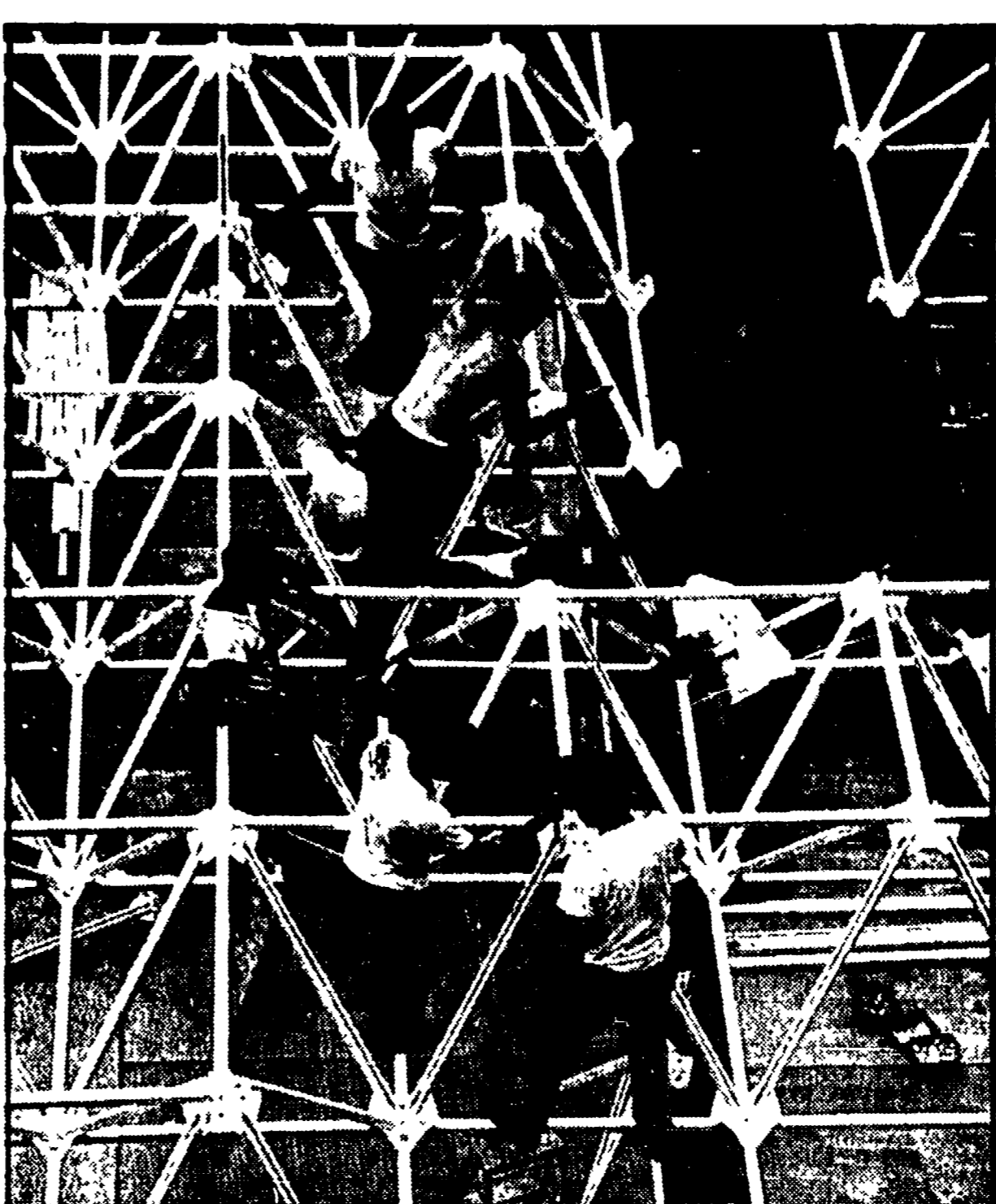
M. CLEMENTELLI, W. Mauro (a cura di): «Antologia degli spiritus e del blues», Bompiani, pp. 332, L. 3.200

Una vasta scelta della poesia afroamericana in due volumi: uno raccoglie gli spiritus, poesie e canzoni essenzialmente religiosi; l'altro i blues, canti della realtà quotidiana a cui si ispira la musica jazz.

«Storia del fumetto» è il titolo di un lungo saggio di Paolo Uva uscito con l'editore Fratelli Coni (pp. 318, L. 4.500). È una rigorosa trattazione che va dal primo fumetto, nato nel 1855 su idea di Pultizer, fino ai giorni no-



stri. Nella illustrazione: Barbara. Il primo esempio di fumetto fantascientifico, ideato dal francese Jean-Claude Forest nel 1902.



Nella collana «Grandi opere» dell'editore Laterza è appena uscito «Album degli anni Cinquanta» un ampio studio di Giovanna Maffioli e Paolo Portoghesi (pp. 564, L. 14.000). È una rassegna delle idee, dei miti delle esperienze intellettuali che caratterizzarono quel decennio. Nell'illustrazione: montaggio di una struttura sperimentale smontabile realizzata all'università di Michigan

STORIOGRAFIA

Riflessioni sul Cile

JOAN E. GARCES, «Debole e feroce», Debole e feroce in Cile», il Saggiatore, pp. 439, L. 6.500

«Debole e feroce» è un saggio di Joan E. Garces, che si occupa del Cile. Il titolo è un riferimento a un verso di Pablo Neruda: «Debole e feroce, il Cile è un paese». Garces analizza la storia del Cile, dalla conquista spagnola all'attuale situazione politica.

Garces è un testimone e un commentatore prezioso per capire i fatti cileni. Uomo di studio e consigliere del presidente Allende egli è stato protagonista e analizzatore, nel suo farsi, di quella esperienza del governo di Unidad Popular che continua ad essere motivo di riflessione per gli storici come per i politici. Questa sua duplice condizione è la prima ragione di validità del libro che è oggi, un po' tardivamente, a disposizione del lettore italiano. Si tratta di una raccolta di articoli e saggi scritti prima e dopo il golpe (a volte aggiornati da Garces) ed è, inevitabilmente, dal testo una certa disorganicità e concitazione.

La questione principale intorno alla quale ha lavorato Garces è quella della legalità come aspetto caratterizzante della impresa dell'Unidad Popular. Riferendosi ad episodi e a fasi del processo cileno egli mette in

rilevare l'elemento di forza politica che per Allende ebbe la scelta, consentendogli costituzionalista. L'autore, per esempio, afferma: «Il settore costituzionale delle forze armate riconosce il governo legale nella misura in cui il suo comportamento era conforme al diritto. Gli rimaneva fiano per un vincolo ideologico "istituzionale" non di classe». In un altro saggio (del '73), dopo aver insistito, nei confronti della legalità di estrema sinistra, sulla «necessità di agire nelle coordinate della vigente istituzionalità», osserva: «Ma non c'è dubbio che lo Stato borghese da due anni viene progressivamente distrutto dall'azione del governo, malgrado il regime istituzionale (costituzionale) venga rispettato; il governo «usa il potere politico per spostare i vertici... dei rapporti di classe su cui poggia lo Stato capitalistico».

Abbiamo detto della composizione frammentaria del materiale e da ciò possono derivare delle contrapposizioni non volute dall'autore. Queste citazioni ci appaiono pertinenti per sottolineare un punto politico che ci sembra essenziale per la valutazione dei fatti cileni. Giusta è stata la battaglia istituzionale contro le tentazioni sui-



non tutto sia in questo dilemma e che la storia del Cile e della vicenda di Allende possa essere positivamente e più ampi motivi di riflessione e critica.

Di diverso genere è il libro edito da Zanichelli che vuole essere una proiezione del Cile nella sua storia. Si tratta di una antologia di diversi autori cileni, anglosassoni, italiani che va dalla conquista al colpo di Stato di Pinochet. Gli indios e i conquistadores; la repubblica conservatrice; la crescita e crisi dell'oligarchia; il riformismo di Alessandri; lo sviluppo dei ceti medi; il Fronte popolare del '38; il riformismo del governo Frei; la nascita dell'Unidad Popular e il regime golpista sono tra i temi sinteticamente affrontati. La selezione risulta utile alla lettura quanto utile per un'idea complessiva della storia cilena. E, proprio in relazione a ciò, non si comprende perché per il capitolo relativo agli avvenimenti che più agitarono i lettori negli anni di Allende, sia stato scelto un articolo di un esponente tendenziosamente ed evolutivo superficialista (Zimbalist) e Stallings. Un bilancio dell'esperienza di Unidad Popular. Se si ritiene che il giudizio storico sui recenti fatti cileni non sia ancora formato (ed è questa una comune convinzione) perché non offrire al lettore almeno un'interpretazione anche della parte che rifiutò il velleitarismo minoritario dell'estrema sinistra? Il sottotitolo d'analisi dei due autori citati

Guido Vicario

TEATRO

C'è bisogno di Antigone?

CESARE MOLINARI, «Storia di Antigone da Sofocle al Living Theatre», De Donato, pp. 337, L. 4.300

Se Antigone è il mito che ci offrono da Sofocle (e da Eschilo) ai nostri giorni i più coraggiosi (e i più spericolati) rappresentanti del teatro politico, è il mito che ci offrono da Sofocle (e da Eschilo) ai nostri giorni i più coraggiosi (e i più spericolati) rappresentanti del teatro politico, è il mito che ci offrono da Sofocle (e da Eschilo) ai nostri giorni i più coraggiosi (e i più spericolati) rappresentanti del teatro politico...

È indubitabile che le strutture fondamentali della società nostra poggiano su alcune ipotesi mortificanti delle personali libertà e in più di un caso si inverano nell'annichimento di concezioni di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e fronteggiate con momenti intensi di partecipazione. Il passaggio da una condizione a un'altra avviene sempre per veicoli dilaceranti, in cui la contrapposizione drammatica dei punti di vista porta alle separazioni verticali di esistenza saldamente radicate e frontegg